



CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA
IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Presiede il Sindaco della Città metropolitana **BRUGNARO LUIGI**

Per la trattazione dell'oggetto sotto specificato sono presenti:

N°	Componenti	Qualifica	Presente
1	BRUGNARO LUIGI	Sindaco metropolitano	Presente
2	BRUNELLO RICCARDO	Consigliere metropolitano	Assente
3	CALZAVARA MASSIMO	Consigliere metropolitano	Presente
4	CANCIANI ALBERTO	Consigliere metropolitano	Presente
5	CANTON MAIKA *	Consigliere metropolitano	Presente
6	DANIELETTO ANDREA	Consigliere metropolitano	Presente
7	D'ANNA PAOLINO	Consigliere metropolitano	Presente
8	DE ZOTTI CHRISTOFER	Consigliere metropolitano	Assente
9	DORI MARCO	Consigliere metropolitano	Assente
10	GAVAGNIN ENRICO	Consigliere metropolitano	Presente
11	MOLENA STEFANO	Consigliere metropolitano	Presente
12	ONISTO DEBORAH	Consigliere metropolitano	Presente
13	PAVANELLO MARIA ROSA *	Consigliere metropolitano	Presente
14	ROSTEGHIN EMANUELE	Consigliere metropolitano	Presente
15	SAMBO MONICA *	Consigliere metropolitano	Presente
16	SENNO MATTEO	Consigliere metropolitano	Presente
17	SUSANNA SILVIA	Consigliere metropolitano	Presente
18	TONON CECILIA	Consigliere metropolitano	Presente
19	UNIVERSI SERENA	Consigliere metropolitano	Presente

* Consigliere collegato da remoto

Segretario della seduta **FRATINO MICHELE**

Verbale di Deliberazione per estratto dal resoconto dell'adunanza

SEDUTA PUBBLICA DEL GIORNO 26/09/2025
in Venezia, Cà Corner

N. 26/2025 di Verbale

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO: "APPELLO PER LA LIBERTÀ DI ALBERTO TRENTINI"

Il Sindaco metropolitano invita a trattare la seguente proposta di ordine del giorno:

“Premesso che:

Il 15 novembre 2024, Alberto Trentini, operatore umanitario veneziano con oltre dieci anni di esperienza nel settore della cooperazione internazionale, è stato arrestato insieme all'autista della ONG che lo accompagnava, mentre si recava per lavoro dalla capitale Caracas a Guasdalito, nel sud-ovest del Venezuela.

Da allora, Trentini è detenuto in un carcere di Caracas, senza che le autorità venezuelane abbiano finora formulato accuse ufficiali nei suoi confronti, sebbene circolino indiscrezioni su una presunta e improbabile accusa di cospirazione.

L'operatore lavorava per la ONG Humanity & Inclusion, impegnata nell'assistenza umanitaria alle persone con disabilità, ed era presente in Venezuela dal 17 ottobre 2024. Fin dai primi giorni aveva segnalato un "clima ostile".

L'assenza di relazioni diplomatiche ufficiali tra Italia e Venezuela ostacola qualsiasi dialogo istituzionale diretto per una rapida e positiva soluzione del caso, aggravando una situazione già di per sé delicata.

Solo sei mesi dopo l'arresto, il 15 maggio 2025, la famiglia di Trentini ha ricevuto una prima telefonata dall'operatore, che ha rassicurato di essere in buona salute. Tale contatto, reso possibile dagli sforzi della diplomazia italiana, rappresenta un risultato importante ma non sufficiente rispetto alla gravità e alla durata della detenzione.

Sottolineato che:

Il caso è stato menzionato in una risoluzione della Commissione interamericana dei diritti umani (CIDH), organo dell'Organizzazione degli Stati Americani (OAS), della quale fa parte anche il Venezuela. La risoluzione chiedeva chiarimenti sullo stato di salute e sulle condizioni detentive di Trentini, anche se non concordata preventivamente con la famiglia.

Secondo fonti non confermate, il giorno prima dell'arresto Alberto avrebbe comunicato l'intenzione di lasciare la ONG, un dettaglio che rimane poco chiaro e che aggiunge ulteriori incertezze alla vicenda.

La detenzione di Trentini si inserisce in un contesto di fragile legalità, con scarse garanzie processuali e poca trasparenza da parte delle autorità venezuelane.

Considerato che:

È attiva una campagna di solidarietà nazionale e internazionale in favore di Alberto Trentini. La pagina Facebook "Alberto Trentini Libero" raccoglie aggiornamenti e testimonianze sul caso.

Dal 5 marzo 2025 è stato avviato un digiuno a staffetta in segno di protesta e solidarietà.

Il 16 giugno 2025, un corteo di cittadini e attivisti ha percorso simbolicamente il tragitto da Forte Marghera a Ferretto, a Mestre, con lo slogan:

«Un passo dopo l'altro, un cuore accanto all'altro. Per Alberto. Per non dimenticare. Per farlo tornare a casa!»

Il sito d'informazione La Porta di Vetro, diretto dal giornalista Michele Ruggiero, membro del Comitato Diritti umani e civili del Consiglio regionale del Piemonte, documenta quotidianamente lo sviluppo della situazione e promuove la mobilitazione civica a favore della liberazione di Trentini.

La madre del cooperante, Armanda Colusso, ha più volte lanciato un accorato appello a tutte le istituzioni italiane affinché si facciano sentire con forza:

“Fate presto a liberare Alberto e farlo tornare a casa della sua famiglia”.

Il Consiglio Metropolitan di Venezia impegna il Sindaco e il Consiglio metropolitano:

Ad attivarsi presso il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Ministero degli Affari Esteri affinché vengano intraprese tutte le iniziative diplomatiche e istituzionali possibili per garantire:

il rispetto dei diritti umani e processuali di Alberto Trentini;

la verifica delle sue condizioni di detenzione;

il suo rapido rilascio e il ritorno in Italia.

A sostenere e promuovere le iniziative di solidarietà nel territorio metropolitano:

attraverso eventi, incontri pubblici, campagne informative;

favorendo il coinvolgimento delle scuole, delle associazioni e della cittadinanza attiva.

A mantenere alta l'attenzione istituzionale e mediatica sul caso di Alberto Trentini, affinché non venga dimenticato e rimanga al centro dell'agenda politica e diplomatica italiana”.

Alle ore 12,03 inizia la trattazione dell'ordine del giorno sopra riportato.

Il Sindaco Brugnaro cede la parola al Consigliere Molena, primo firmatario del documento, per la relativa illustrazione.

Il Consigliere Molena illustra l'ordine del giorno, come da intervento integralmente riportato nel resoconto verbale della seduta.

A seguire, prende la parola il Sindaco Brugnaro, come da intervento integralmente riportato nel resoconto verbale della seduta.

*Il Consigliere Gavagnin esce dalla sala consiliare alle ore 12.05
- presenti (compresi i video-collegati): nr. 15*

Nessun Consigliere avendo richiesto di intervenire, il Sindaco Brugnaro pone in votazione l'ordine del giorno sopra riportato.

La votazione, espressa in forma palese con il sistema elettronico, dà il seguente risultato:

presenti	n. 15
astenuti	n. 1 (Pavanello non votante ex art. 32, co. 2, regolamento consiliare)
votanti	n. 14
favorevoli	n. 14
contrari	n. /

Il Sindaco Brugnaro dichiara approvato l'ordine del giorno.

*Dopo la votazione rientra in aula il Consigliere Gavagnin (ore 12.07)
- presenti (compresi i video-collegati): nr. 16*

Il Sindaco metropolitano
BRUGNARO LUIGI

Il Segretario Generale
FRATINO MICHELE